

Iniziata la lotta per il contratto

Hanno scioperato 40 mila

Comunicazione alle C.I.

Chiuderanno 4 stabilimenti di Dell'Acqua

2000 operai cotonieri sul lastrico?

Dalla nostra redazione MILANO, 13. La direzione generale del Colofonificio Dell'Acqua ha oggi fatto alla C.I. una gravissima comunicazione...

I fatti che hanno preceduto la drammatica comunicazione odierna sono, prima la chiusura della fabbrica di Truggio e, poi, nell'aprile scorso, la sospensione a tempo indeterminato...

Qualche significato può avere la decisa smentita degli stabilimenti della Dell'Acqua? Il complesso fa parte del gruppo Riva-Abegg...

Dati ufficiali: 50 mila in più i disoccupati in un solo mese

Il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale ha comunicato che gli iscritti nelle liste di collocamento alla fine del mese di settembre 1964 sono stati 1.015.000 unità...

braccianti nel Foggiano

Gli agrari vogliono tener fermi i salari in un'agricoltura in piena trasformazione - Il testo della proposta di legge sul blocco degli elenchi previdenziali

Quarantamila braccianti e salariati fissi hanno scioperato ieri in provincia di Foggia. La lotta, iniziata in seguito alla rottura delle trattative, è unitaria avendo espresso la CISL e la UIL posizioni non lontane da quelle della Federbraccianti...

Non l'occupazione e i salari. Nemmeno la meccanizzazione e lo sviluppo delle varie produzioni agricole. Infatti, è valso a spingere il padronato verso una maggiore ragionevolezza di fronte alle richieste di aumenti presentate dai braccianti...

Uno dei temi dei comizi di ieri nel Foggiano è stato quello dei diritti previdenziali dei braccianti. In previsione della discussione che avrà luogo il 25 novembre alla Camera, infatti, è necessario che venga intensificata l'agitazione e la lotta dei deputati...

Nuove lotte nell'abbigliamento

Trattative rotte per le confezioni

Per i porti

Ieri l'incontro FILP-Spagnolli

Ha avuto luogo ieri la riunione tra il ministro della Marina mercantile, sen. Spagnolli, e la segreteria della FILP-CGIL, nel quadro dei prannunciati incontri con le organizzazioni sindacali...

La FILP-CGIL ha confermato di essere disposta a collaborare con la sua esperienza e conoscenza, all'esame approfondito dei vari problemi relativi allo sviluppo, alla produttività e all'efficienza dei porti...

Per una svolta

CGIL e FILLEA al governo sull'edilizia

Chiesto un incontro per discutere tutto il problema

Commissario interroga la C.I. in fabbrica!

MILANO, 13. Un grave atto intimidatorio è stato attuato oggi alla Franco Tosi — dove gli operai scioperano — da parte di un commissario di PS il quale ha interrogato separatamente i membri della C. I. i quali erano stati appositamente convocati negli uffici della direzione...

10.000 marittimi in lotta

Bloccati i «postali» tra Italia ed isole

E' iniziata ieri la seconda fase della lotta dei 10.000 marittimi della flotta IRI-ENI (Italia, Lloyd Triestino, Tirrenia, Adriatica, Sidermar, SNAM) per il rinnovo del contratto e per la riforma del sistema di previdenza marinara...

Scioperano 35 mila alla Ford (USA)

DETROIT, 13. Trentacinquemila operai della Ford sono in sciopero da una settimana in otto stabilimenti del noto gruppo automobilistico, dislocati in cinque stati degli USA. L'agitazione è motivata dalla vertenza contrattuale in corso presso la Ford, dopo l'accordo raggiunto con la lotta alla General Motors.

Rigida posizione padronale e offerte inaccettabili - I sindacati si riuniranno per decidere le modalità di sciopero

A 24 ore dalla rottura delle trattative per il contratto nel settore maglie e calze (180.000 lavoratori), anche la vertenza contrattuale per le confezioni in serie (300.000 addetti, in gran parte donne) è nuovamente tesa per la rottura avvenuta l'altro ieri a tarda notte presso il ministero del Lavoro.

Trattative per le cave e il settore del legno

E' proseguita giovedì e ieri la seconda fase delle trattative per il contratto dei 70 mila lavoratori. La discussione si è svolta su un piano esplosivo. Gli industriali hanno fornito una risposta vaga alle richieste sindacali...

Dopo un'intera giornata di consultazioni separate, le posizioni dei padroni erano queste: miglioramento globale del 7% così distribuito: 2 per cento per la riduzione dell'orario di lavoro; scatti di anzianità dell'1,50% che avranno decorrenza solo a due anni di distanza dal rinnovo del contratto; 3,50% da suddividere fra aumento salariale, rivalutazione e quilibrio, ma senza fissare una rigida ripartizione precisa...

I motivi su cui si è determinata la nuova rottura, la sede in cui essa è avvenuta, la maniera prepotente con cui i padroni hanno posto l'aut-aut ai sindacati, sono tali da documentare ampiamente che alla base dell'intransigenza padronale stanno ragioni scopertamente politiche e quindi tendenti a strumentalizzare le vertenze contrattuali in nome della « congiuntura » e di altro. Ciò che vorrebbero i padroni non è una compromessa accettabile, ma la capitolazione dei sindacati alle loro pretese.

L'atteggiamento padronale, sia nel settore delle confezioni in serie come in quello delle calze e maglie (i calzaturieri sono già tornati alla lotta) provocherà senza dubbio una decisa risposta dei lavoratori. I sindacati renderanno note nei prossimi giorni le forme nuove e le modalità della lotta, che riprenderanno dopo il recente sciopero di 24 ore e la mediazione fallita l'altra notte.

l'offerta di una terra generosa per

una scelta che vi qualifica

vini di Sicilia



per un pranzo di classe ■ per un dessert raffinato

Roma

Mercoledì chiusi negozi e mercati

Ribellione nella Confindustria - Una dichiarazione del segretario del SACE - I lavoratori dei pubblici esercizi rivendicano un nuovo contratto

Mercoledì a Roma tutti i negozi chiuderanno. La ferma posizione di sciopero assunta dal SACE (il sindacato autonomo romano dei commercianti) e la ribellione delle altre organizzazioni nei confronti della Confindustria e della FIPE che avevano annunciato indetta per il 18 prossimo, hanno determinato lo sciopero di mercoledì, al quale hanno aderito — sempre a Roma — anche i venditori ambulanti e i venditori di erbe e frutta: rimarranno deserti quindi pure i mercati.

Durante lo sciopero si svolgeranno due manifestazioni, una al mattino, alle 10, in piazza del Gesù, indetta dal SACE, l'altra nel pomeriggio, alle 17, in piazza Vittorio, indetta dalla Associazione provinciale dei venditori ambulanti, posti fissi e mercati coperti e dalla Associazione rivenditori di erbe e frutta.

A Roma i rappresentanti dei commercianti aderenti alla Confindustria si erano riuniti in una assemblea l'altra sera e avevano deciso di non dare ascolto al presidente della Confindustria, Sergio Casaliotti, confermando lo sciopero. Analoghe decisioni, quanto sembra, sono state prese in altre province. Ieri, nei negozi romani, sono apparsi i primi manifesti rivolti alla popolazione. In essi è scritto: «Consumatori mercoledì 18 novembre questo negozio è chiuso per l'agitazione. I commercianti chiedono: la regolamentazione degli affitti, la pensione, l'abolizione della imposta di licenza il credito, la riforma del catasto e tributaria, il ritiro del progetto di legge della liberalizzazione delle licenze».

La decisione di Casaliotti e Pranteria di revocare lo sciopero — ci ha dichiarato ieri il segretario del SACE, Franco Vitali — dimostra ancora una volta che la Confindustria non è capace di interpretare la volontà delle categorie commerciali e la situazione in cui versano migliaia e migliaia di piccoli e medi imprenditori e commercianti. Del resto nel caso del raduno all'EUR, è emerso il carattere strumentale ed elettorale della manifestazione.

Ma, oltretutto, rimangono tutte le altre rivendicazioni che abbiamo sottolineato nei nostri manifesti. Noi del SACE — siamo continui Vitali — siamo convinti che la nostra ferma posizione, le assemblee numerose che abbiamo tenute siano state determinanti in campo provinciale nelle decisioni prese dall'Unione e dalla Federazione romana dei pubblici esercizi di confermare lo sciopero, ribellendosi alle direttive nazionali.

I sindacati forensi contro l'aumento della carta bollata

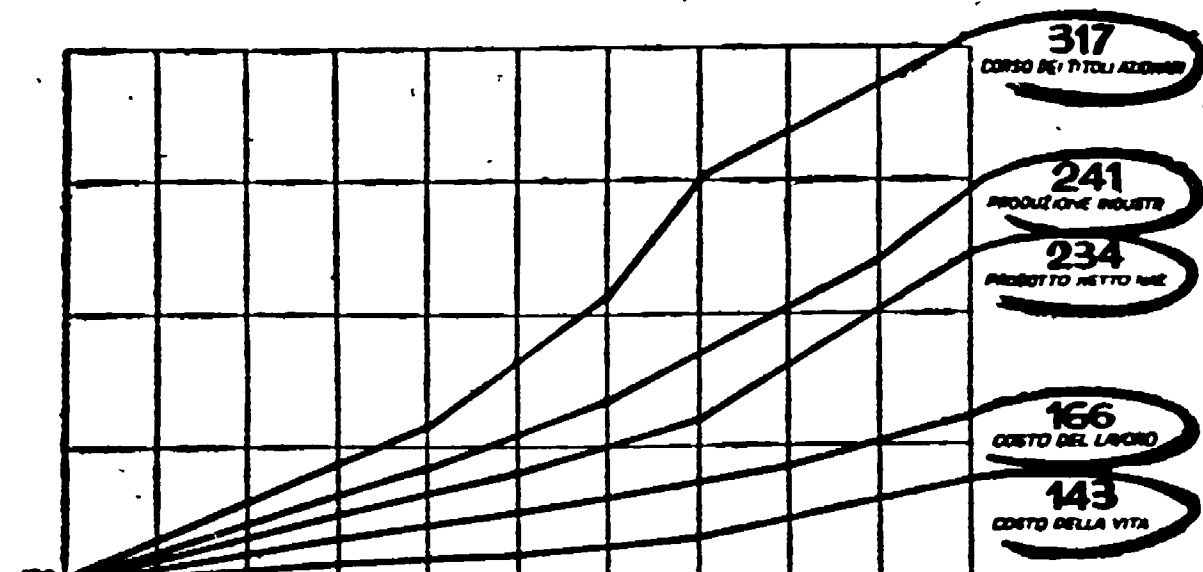
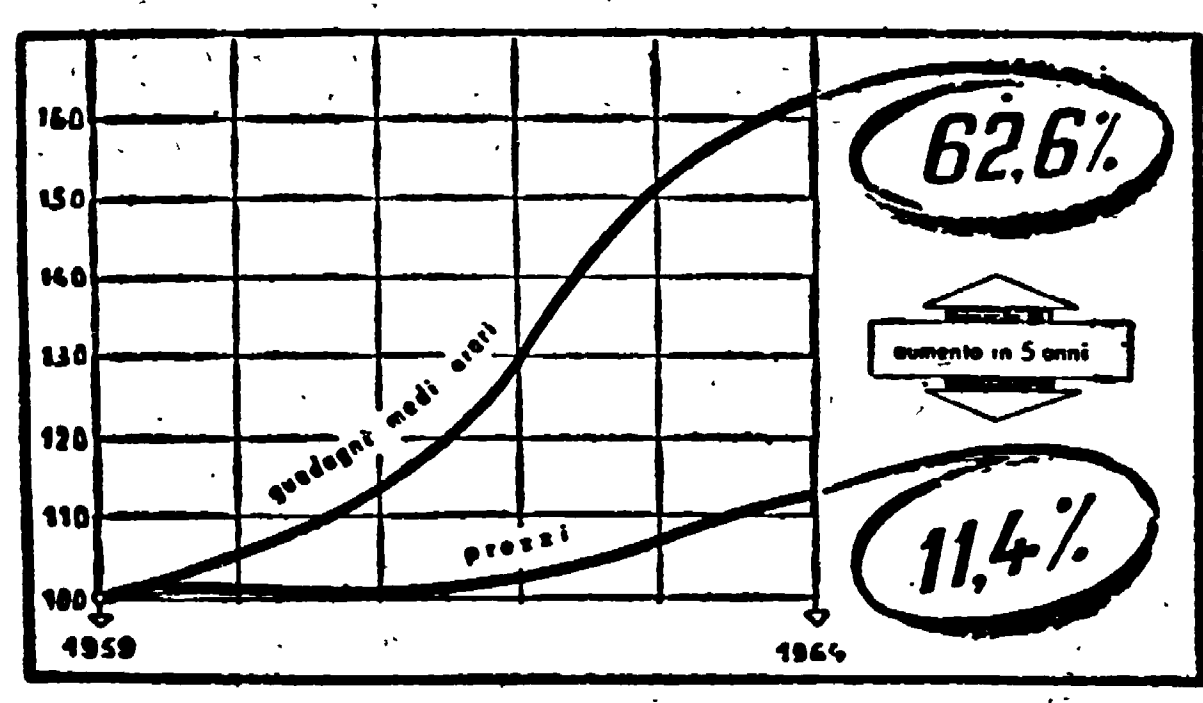
La Federazione sindacale avvocati e procuratori italiani ha emesso un comunicato con il quale annuncia che, «uniformandosi alle richieste di tutti i sindacati forensi, ha deciso di porre in agitazione, dal 14 novembre, la classe in conseguenza della proposta misura di raddoppio del costo della carta bollata, che aggrava gli oneri della giustizia ordinaria quando la crisi del suo funzionamento è ormai divenuta insopportabile; e ciò con grave danno per la classe forense e con incalcolabile pregiudizio per la generalità dei cittadini. Sono in corso le decisioni relative alle modalità dell'agitazione e ai suoi ulteriori sviluppi».

Riunione al ministero per lo «statuto dei lavoratori»

Ha avuto luogo ieri sera a Roma un incontro tra il ministro del Lavoro, on. Delle Fave, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, per iniziare le consultazioni in merito allo «statuto dei lavoratori». Il ministro Delle Fave, dopo un discorso d'occasione, ha consegnato ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali un questionario che sarà restituito, completo di risposte, osservazioni e proposte, entro il 15 gennaio 1965.

La Confindustria paga per essere compianta

IL VERO POVEROCRISTO



LA CONFINDUSTRIA ha pagato in questi giorni e molti giorni indimenticabili e non una buona e fatta a pezzi di pagina per dimostrare... IL VERO FIVOLEGGIATO manca a dirlo, risulta così l'inno in tuca con affetto 22 mila, titolo 46, varie 18, divertimenti pochi e...

10.000 marittimi in lotta Bloccati i «postali» tra Italia ed isole

Scioperano 35 mila alla Ford (USA)

DETROIT, 13. Trentacinquemila operai della Ford sono in sciopero da una settimana in otto stabilimenti del noto gruppo automobilistico, dislocati in cinque stati degli USA.

i cambi

Table of exchange rates: Dollaro USA (623,47), Dollaro canadese (579,00), Franco svizzero (144,70), Sterlina (173,00), Corona danese (89,96), Corona norvegese (121,00), Corona svedese (121,00), Franco belga (12,56), Franco francese n. (27,45), Marco tedesco (157,13), Peseta (10,339), Scellino austriaco (24,175), Scudo portoghese (21,56), Peso argentino (3,41), Cruzei brasiliano (0,33), Rublo (227,00), Sterlina egiziana (805,00), Dinaro jugoslavo (0,595), Dracma (20,68), Lira turca (51,10), Sterlina australiana (1375,50)

pubbl. in vert. dell'ASSOCIATO INDUSTRIA E COMMERCIO DELLA REGIONE SICILIANA - PALERMO